

Mm gestirà anche impianti sportivi e piscine comunali

- > La giunta progetta l'incorporazione di Milanospport
- > La società di Corritore diventerà il polo dei servizi
- > Ma sull'acqua le manovre di Pd e Fi bloccano il via libera

SARÀ la società che si occuperà di gestire tutte le infrastrutture e il patrimonio immobiliare di Palazzo Marino. Il progetto riguarda Metropolitana milanese: la controllata, che gestirà anche le case popolari fino al 2045, potrebbe prendersi in carico anche piscine e impianti sportivi milanesi. L'idea sarebbe quella di affidare a Mm manutenzione e ri-

strutturazione impianti, lasciando a Milanospport corsi ed altre attività, ma non è esclusa una incorporazione. Su Mm si gioca anche un'altra partita, quella sull'acqua pubblica: l'asse tra Forza Italia e il Pd metropolitano prova a spostare su Cap Holding la gestione del sistema idrico.

ORIANA LISO A PAGINA VII

Dopo le case popolari Mm gestirà anche piscine e impianti

Così diventerà la società service di Palazzo Marino
A Milanospport resterebbe la parte di organizzazione

ORIANA LISO

LE CASE popolari, gli interventi in emergenza su situazioni critiche, la gestione dell'acqua, oltre a quella — il suo core business, da sempre — delle infrastrutture cittadine. **Metropolitana milanese** sta diventando sempre più la struttura a cui affidare le pratiche più delicate del patrimonio immo-

biliare e infrastrutturale cittadino. Un progetto, ancora abbozzato, potrebbe però dare stabilità e forma a questo ruolo, per Mm: che diventerebbe, così, la società service per Palazzo Marino, capace di occuparsi di più

Palazzo Marino cerca di arrivare a una gestione orizzontale delle



strutture "fisiche"

fronti contemporaneamente, con strutture dedicate ma con un'unica filosofia. Tra questi fronti potrebbero rientrare anche le piscine e gli impianti sportivi milanesi, oggi affidati interamente a **Milanosport**, che si occupa non soltanto di organizzare i corsi, ma anche dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli impianti stessi. L'attività — è l'ipotesi su cui si ragiona in piazza Scala — potrebbe essere scissa, lasciando (eventualmente) a **Milanosport** il software (l'organizzazione dei corsi, la biglietteria, le attività sportive), mentre a **Mm** andrebbe l'hardware, quindi tutta la gestione delle strutture, anche se non si esclude, tra le ipotesi sul tavolo, un'incorporazione della partecipata che si occupa di impianti sportivi nella "sorella maggiore".

Da Palazzo Marino fanno capire che il progetto non è quello di una superholding comunale, ma piuttosto quello di una gestione orizzontale delle strutture "fisiche". Nel 2010 l'allora dg del Comune Giuseppe Sala, oggi a capo di Expo, aveva messo a punto il progetto "Sant'Ambroeus", una grande scatola che avrebbe dovuto contenere tutte le altre partecipate. Quel progetto non è mai diventato realtà, e in questi anni Giuliano Pisapia non ha mai cambiato gli assetti delle controllate. Adesso, però, le cose potrebbero cambiare. L'affidamento a **Mm** della gestione delle **case popolari** è stato il primo banco di prova: la scorsa settimana la giunta ha deciso che se ne occuperà almeno fino al 2045. Segno evidente di apprezzamento per la società.

L'idea, quindi, sarebbe quella di replicare questo meccanismo su altri capitoli delicati, come quello degli impianti sportivi, da sempre in sofferenza perché alcuni sono vecchi e hanno bisogno di ingenti lavori e perché, anche per quelli più nuovi, serve una manutenzione costante. Di recente, anche per procedure di emergenza il Comune aveva già pensato a **Mm**: a gennaio, quando sembrava che la società che sta realizzando il nuovo Palalido non riuscisse a portare avanti il cantiere, si era studiato un piano B per affidare i lavori alla con-

LE ATTIVITÀ

INGEGNERIA

La prima attività di **Mm** è quella che riguarda le metropolitane e le infrastrutture viabilistiche. Dal 1955 si occupa della direzione lavori e della progettazione dei più importanti cantieri pubblici, oggi anche **M4** e **Zara-Expo**

IL SERVIZIO IDRICO

Mm si occupa anche della raccolta e distribuzione dell'acqua e delle fognature, della progettazione e realizzazione di impianti e reti. Il servizio le è stato affidato nel 2003, dovrebbe essere prorogato almeno fino al 2037

LE CASE

A dicembre il Comune ha affidato a **Mm** in via sperimentale la gestione delle sue oltre 28 mila case popolari. Dovrà mettere ordine nei conti, ristrutturare le case e fare le assegnazioni. A giugno scatterà l'affidamento per i prossimi 30 anni

trollata. Ma è anche sulla questione acqua che **Mm** sta assumendo un ruolo sempre più strategico: la società gestisce il servizio idrico integrato della città,

L'affidamento delle case popolari, che durerà ben trent'anni, è stato il banco di prova

in questi giorni il Consiglio comunale sta discutendo la delibera sull'approvazione della programmazione economica fino al 2037. Una scelta osteggiata da **Forza Italia** (il capogruppo **Pietro Tatarella**, ieri, ha attaccato la giunta sostenendo che attraverso l'acqua pubblica **Mm** voglia trovare fondi per le case popolari), ma non soltanto. La decisione di fare un piano di investimenti a lunga scadenza ha scombinato i piani di molti, compreso il **Pd** metropolitano, molto attivo su questo scacchiere: in molti puntano a portare la gestione dell'acqua milanese a **Cap Holding**, che gestisce quella della provincia di Milano e di **Monza e Brianza**.



PER SAPERNE DI PIÙ

www.metropolitanamilanese.it



IN SOFFERENZA

Piscine e impianti sportivi sono da tempo in difficoltà perché alcuni sono vecchi e bisognosi di grossi lavori di ristrutturazione